

## **SI ALLE ASSUNZIONI NO ALLO SMANTELLAMENTO DEL CONTRATTO NAZIONALE**

Nel 2008, nell'ambito di un difficile processo di ristrutturazione che ha previsto anche la fuoriuscita di parecchie migliaia di lavoratori, Intesa Sanpaolo ha siglato un accordo con le Organizzazioni sindacali che prevede un numero significativo di assunzioni per le filiali. Le ultime 450 sono attese nei primi mesi del 2010.

Anziché procedere alle assunzioni dovute in base agli accordi sottoscritti, Intesa San Paolo ha invece proposto, per una serie di attività, un contratto in deroga alle previsioni del Contratto Nazionale.

La "novità" consisterebbe nell'apertura di tre nuovi insediamenti di Back Office a Lecce, Potenza e L'Aquila, con l'assunzione di 100/150 lavoratori per sito. Per questi neoassunti l'Azienda vuole, per 4 anni, una riduzione del 20% sullo stipendio (ricordiamo che le aziende con l'apprendistato hanno già notevoli riduzioni del costo del lavoro) e un aumento a 40 ore di lavoro settimanali in luogo di 37 e mezzo. L'Azienda solo in modo generico ha accennato alla possibilità di assumere cassintegrati in siti ancora da individuare.

Inoltre Intesa SanPaolo ha comunicato l'intenzione di cedere i lavoratori di Banca depositaria a State Street, operazione contro la quale il Sindacato ha avviato un ricorso giudiziario.

La Fisac/Cgil, in coerenza con la discussione svolta nel Direttivo Nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo:

- ritiene inaccettabile la proposta aziendale sull'occupazione
- rivendica l'attivazione immediata delle assunzioni dovute in base agli accordi
- ribadisce la richiesta di conferma dei Tempi Determinati
- esige che i lavoratori di Banca depositaria non vengano ceduti.

**In un Paese come il nostro, afflitto da una tremenda crisi economica, da un alto tasso di disoccupazione e da un ricorso alla cassa integrazione senza precedenti è inaccettabile che un'azienda bancaria sana con utili e plusvalenze da favola tenti di ridurre il salario di lavoratori che vivono in zone particolarmente colpite dalla crisi: come FISAC/CGIL riteniamo che la difesa dei posti di lavoro e dei salari sia la nostra priorità assoluta.**

Torino, 15 gennaio 2010

**FISAC/CGIL TORINO  
INTESA SANPAOLO e ISGS**